



PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO/COMMISSARIO DELEGATO  
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA DETERMINATASI IN RELAZIONE AGLI  
EVENTI ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO NAZIONALE NEI MESI  
DI NOVEMBRE E DICEMBRE  
(O.P.C.M. n. 3734 del 16 Gennaio 2009 G.U. n. 19 del 24 gennaio 2009)

"PRIMI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI  
ATMOSFERICI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO NAZIONALE NEI MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2008 "

LAVORI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' DEL FOSSO DI PRATOLUNGO COMPRESA LA M.S.  
DELL'ALVEO E LA COSTITUZIONE DI OPPORTUNE OPERE DI ACCUMULO E LAMINAZIONE  
DELLE PIENE - II LOTTO  
PROGETTO DEFINITIVO

## RELAZIONE ARCHEOLOGICA

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

RESPONSABILE E COORDINATORE: Ing. Fabio Colletti - CO.RI.P. S.r.l.

PROGETTAZIONE OPERA DI REGOLAZIONE: Ing. Alberto Bezzi - Studio Ing. G. Pietrangeli S.r.l.

ANALISI E PROGETTAZIONI GEOTECNICHE: Ing. Quintilio Napoleoni, Ing. Gadiel Coen - E&G S.r.l.

CONSULENZA GEOLOGICA: Dott. Pio Bersani

CALCOLI IDROLOGICI ED IDRAULICI: Ing. Lucio Cavazza - CO.RI.P. S.r.l.

COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Ing. Marco Raponi

STUDI AMBIENTALI: Ing. Giorgio Incelli, Ing. Valentina Tomassoni - CO.RI.P. S.r.l.

RILIEVI E STUDI TOPOGRAFICI: Geom. Cesare Lauricella, Geom. Alessandro Iula - CO.RI.P. S.r.l.

INDAGINI GEOGNOSTICHE: Ing. Bruno Taddei - GEO S.a.s.

INDAGINI GEOELETTICHE: Ing. Gianfranco Morelli - GEOSTUDI ASTIER S.r.l.

### RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Gaetano Giardi

CODICE ELABORATO	RIFERIMENTO ELABORATO										SCALA
	DIRETTORIO					elaborato					
005.0	commessa	liv	unità	tipo	elaborato	save	File name:				
	1	0	0	9	D	FO	R	RA	01	00	005.0_D_FO_R_01_00.doc

rev	Data	Redazione	Verifica	Approvazione	Visto committente	Descrizione
1	16-11-09	Arch. S. Fogagnolo	Ing. G. Incelli	Ing. F. Colletti		
2						
3						

## SOMMARIO

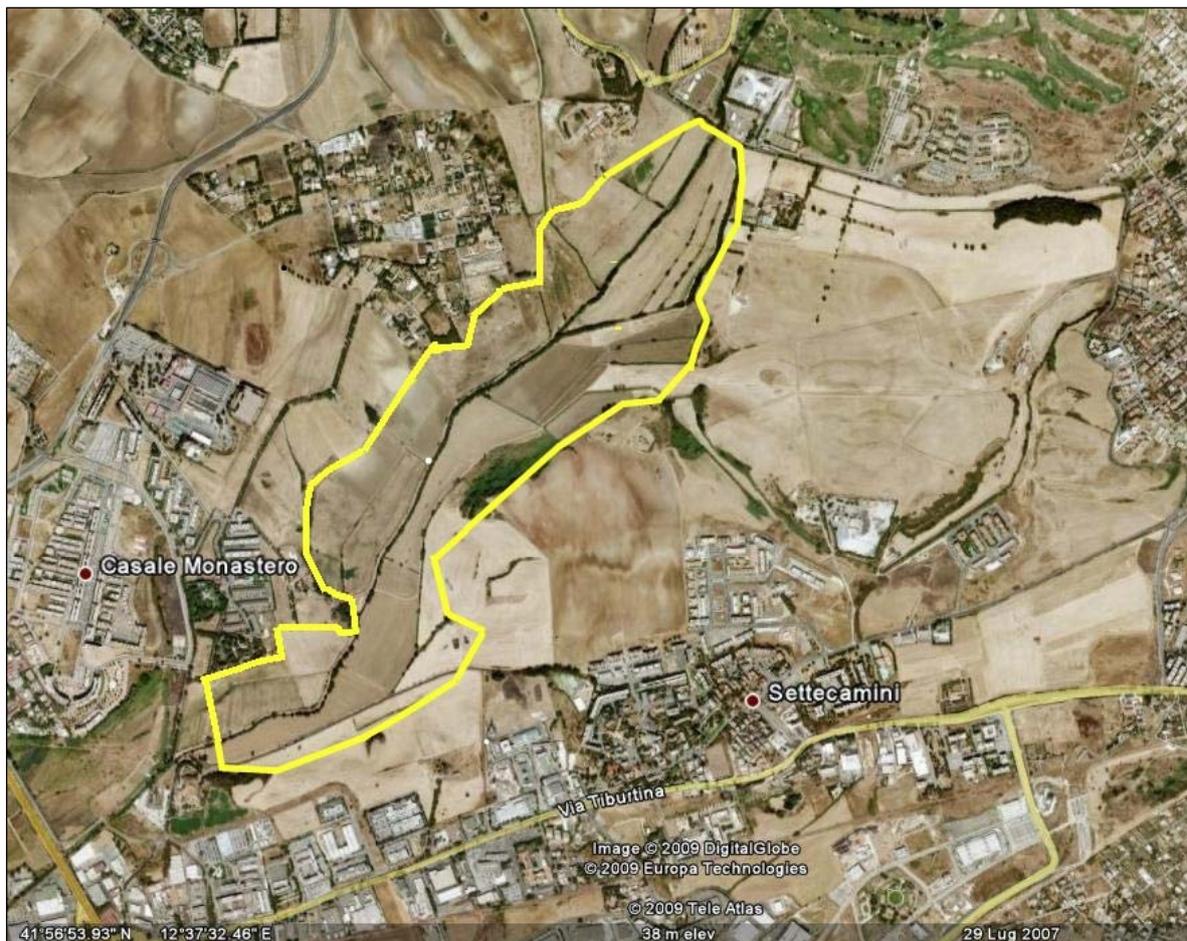
1. PREMESSA.....	2
1.1. Tabelle stratigrafie dei sondaggi geo-archeologici .....	4
1.1.1. Sondaggio 1.....	4
1.1.2. Sondaggio 2.....	5
1.1.3. Sondaggio 3.....	7
1.1.4. Sondaggio 4.....	8
1.1.5. Sondaggio 4 bis .....	9
1.1.6. Sondaggio 5.....	10
2. CARTOGRAFIA ARCHEOLOGICA RELATIVA ALLA VALLE DEL FOSSO DI PRATOLUNGO .....	11
3. NOTA CONCLUSIVA .....	15
3.1. Inquadramento storico.....	15
3.2. Conclusioni .....	16
4. BIBLIOGRAFIA .....	18
5. APPARATO FOTOGRAFICO .....	19

## 1. PREMESSA

Nell’area della valle del fosso di Pratolungo, dal lato della via di Sant’Alessandro, in prossimità del Casale e Torre di Pratolungo, è prevista la progettazione di un’opera idraulica consistente nella realizzazione di un rilevato arginale della valle, con direzione NE-SO. Lungo tale asse nel mese di ottobre, sono stati eseguiti dei sondaggi geologici che sono stati esaminati anche sotto il profilo della stratigrafia archeologica. I sondaggi sono complessivamente sei (S1-S5), di cui uno è stato denominato come S4 bis.

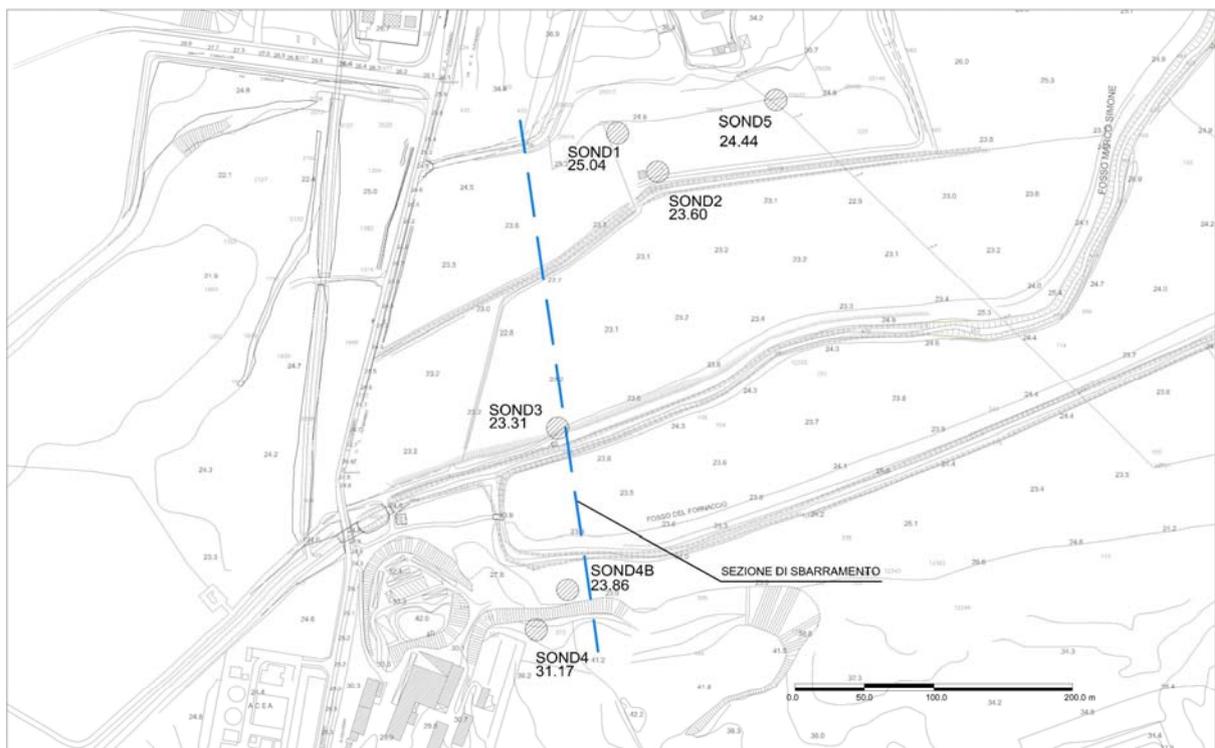
**FIGURA 1.1**

**Panoramica della valle del fosso di Pratolungo con evidenziata l’area del bacino interessata dalla progettazione dell’opera**



E' stata inoltre effettuata una ricognizione dell'area della valle: questa risulta occupata per lo più da campi coltivati - in questo periodo percorribili con un ottimo grado di visibilità, per lo stato di terreni arati o fresati - oltre una zona lasciata a pascolo e a macchia sul versante orientale del fosso, compresa tra Casale Bonanni e la Torre medievale presso Casale Ovile.

**FIGURA 1.2**  
**Planimetria dei sondaggi**



## 1.1. Tabelle stratigrafie dei sondaggi geo-archeologici

### 1.1.1. Sondaggio 1

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-2,2	Strato di terra marrone, a matrice limo-sabbiosa, friabile con radici, grumi di pozzolana, spezzoni di tufo di medie e grandi dimensioni	Deposito colluviale di epoca moderna
2,2-3,5	Strato di terra a matrice limo-argillosa, compatto, con presenza di schegge millimetriche di tufo giallo, pozzolana nera, sporadici fr. fittili, 1 fr. di maiolica	Deposito colluviale di epoca moderna
3,5-9,00	Strato di limo, di colore marrone rossiccio, compatto con abbondante presenza di pozzolana e di piccoli elementi di tufo	Strato geologico
9,00-10,00	Strato di limo giallo chiaro, compatto	Strato geologico
10,00-16,00	Strato di limo argilloso di colore oca, compatto	Strato geologico
16,00-30,00	Strato di argilla grigia di origine marina	Strato geologico

**1.1.2. Sondaggio 2**

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-1,1	Strato di terra marrone, a matrice limo-sabbiosa, abbastanza compatto, con abbondante presenza di inclusi costituiti da pietrisco, grumi di calcare, fr. fittili di epoca romana, spezzoni di tufo di piccole medie dimensioni	Deposito colluviale antropizzato di epoca moderna (?)
1,1-2,00	Strato di terra marrone grigiastro, a matrice limo-argillosa, plastico, con inclusi di tufo e pozzolana di piccole dimensioni	Deposito colluviale
2,00-5,00	Strato di terra limoso di colore variabile da marrone giallastro al marrone grigiastro, a matrice argillosa, plastico, con presenza di inclusi di tufo e pozzolana di piccole e medie dimensioni. Grossa scheggia di tufo a – 5 m	Deposito colluviale
5,00-7,00	Strato di terra limoso marrone scuro, a matrice argillosa, plastico, con presenza di scarso materiale di origine vulcanica. A -6,20 m si segnala la presenza di 1 fr. di osso	Deposito colluviale
7,00-7,80	Strato di terra limoso marrone rossiccio, compatto con presenza di inclusi di pozzolana di piccole dimensioni	Deposito colluviale
7,80-12,00	Strato di terra limoso color ocre con piccoli inclusi di tufo giallo chiaro	Strato geologico
12,00-12,50	Prelievo campione stratigrafia	----
12,50-14,10	Strato di terra grigio-giallastro, a matrice limo-sabbiosa, sterile	Strato geologico

---

14,10- 17,00	Strato di terra di colore grigiastro, a matrice limo-sabbiosa	Strato geologico
17,00- 20,50	Strato di limo marrone-rossiccio, con presenza di pozzolana	Strato geologico
20,50- 21,00	Prelievo campione stratigrafia	---
21,00- 23,00	Strato di limo a matrice sabbiosa, color ocre con frustuli di travertino	Strato geologico
23,00- 30,00	Strato di argilla grigia di origine marina	Strato geologico

**1.1.3. Sondaggio 3**

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-1,00	Strato di terreno marrone, a matrice sabbiosa, disciolto, con radici, sporadica ghiaietta. Non vi è presenza di materiale fittile	Deposito colluviale antropizzato di epoca moderna
1,00-2,20	Strato di terra marrone, a matrice sabbio-argillosa, compatto, con presenza di ghiaietta, inclusi di piccole dimensioni di calcare, di tufo, fr. fittili di piccole dimensioni	Deposito alluvionale antropizzato di epoca antica
2,20-5,30	Strato di terra marrone giallastro a matrice argillosa, molto compatto, con scarsa presenza di ghiaietta e inclusi di calcare e di tufo	Deposito alluvionale
3,00-3,20	Prelievo campione stratigrafia	----
5,30-7,00	Strato di argilla di colore marrone grigiastro	Strato geologico
7,00-21,50	Strato di argilla grigia	Strato geologico
21,50-23,00	Strato di sabbia grigia con presenza di limo	Strato geologico
23,50-40,00	Strato di argilla grigia di origine marina	Strato geologico

**1.1.4. Sondaggio 4**

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-2,20	Strato di terra marrone rossiccio, a matrice sabbiosa, friabile, con radici, sporadici elementi di tufo, qualche lente di argilla, pozzolana. A -2,8 m sono presenti 2 schegge di marmo bianco, per il resto lo strato non presenta altro materiale	Deposito colluviale antropizzato di epoca moderna (?)
2,20-2,70	Strato di terra marrone, a matrice sabbiosa, friabile, con radici, qualche incluso di piccole e medie dimensioni di tufo	Deposito colluviale
2,70-3,00	Strato di limo marrone scuro con piccoli spezzoni di tufo	Strato geologico
3,00-5,30	Strato di tufo disciolto nei primi 30 cm, per il resto di colore variabile dal giallo al grigio. Consistenza compatta	Strato geologico
5,30-9,00	Strato di tufo argillificato di colore variabile dal grigio al marrone-giallastro. Consistenza meno compatta	Strato geologico
9,00-13,10	Strato di tufo marrone-giallastro, a matrice argilloso-limoso, plastico	Strato geologico
13,10-19,30	Strato di sabbia con ghiaia ed elementi granulari travertinosi di varie dimensioni	Strato geologico
19,30-21,60	Strato di argilla gialla, plastico	Strato geologico
21,60-25,50	Strato di argilla grigia con piccoli elementi ghiaiosi	Strato geologico
23,50-30,00	Strato di sabbia grigia a granulometria grossolana	Strato geologico

**1.1.5. Sondaggio 4 bis**

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-1,00	Strato di terra marrone rossiccio, a matrice sabbiosa, friabile, con radici, pozzolana, schegge di tufo di piccole e medie dimensioni	Deposito colluviale
1,00-1,60	Strato di terra marrone scuro, a matrice argillosa, compatto, con schegge di tufo di piccole e medie dimensioni e pozzolana	Deposito colluviale
1,60-6,00	Strato di limo marrone rossastro con presenza di pozzolana	Strato geologico
6,00-11,10	Strato di sabbia e ghiaia con elementi granulari travertinosi di varie dimensioni	Strato geologico
11,10-12,00	Limo argilloso di colore giallastro, compatto	Strato geologico

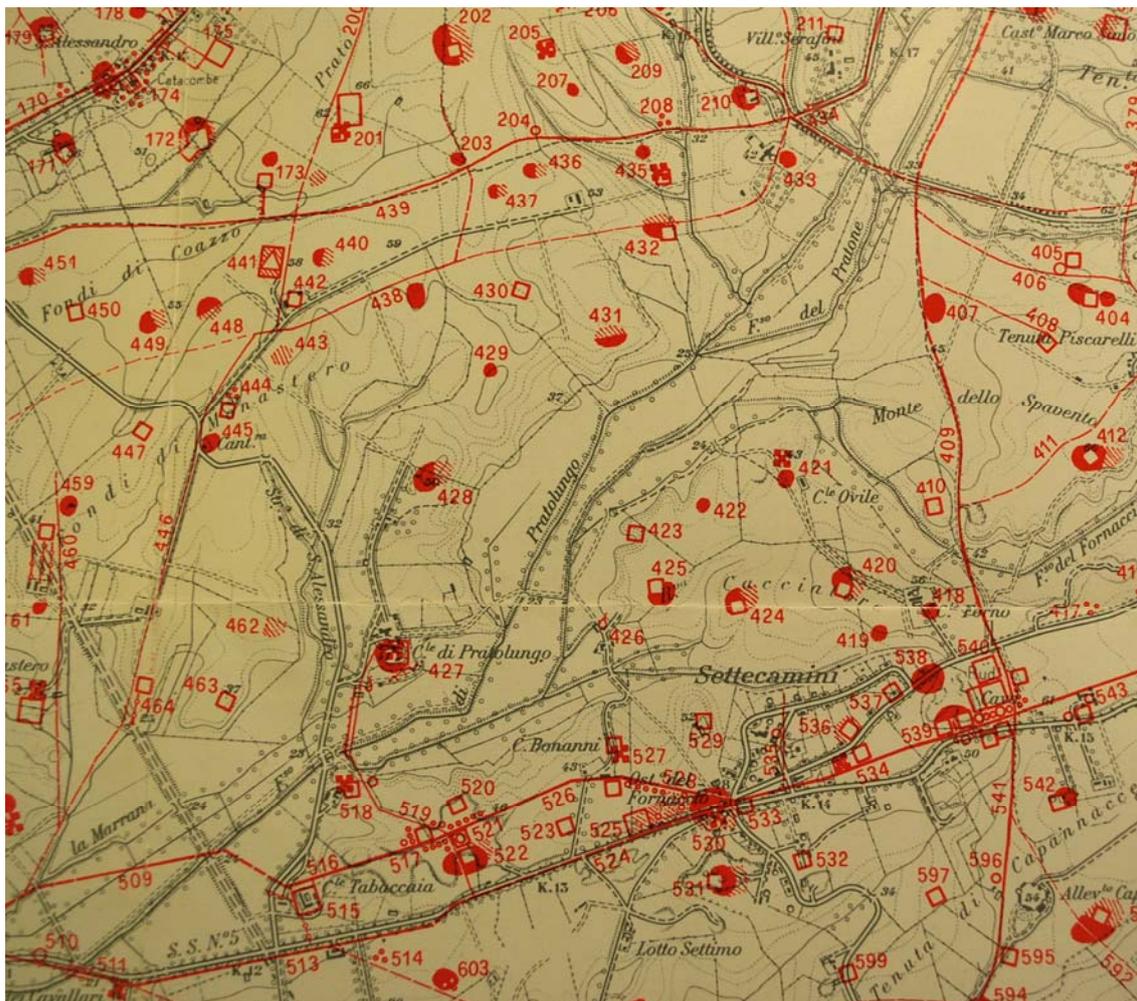
**1.1.6. Sondaggio 5**

<b>PROF. MT</b>	<b>STRATIGRAFIA ARCHEOLOGICA</b>	<b>INTERPRETAZIONE</b>
0,00-2,50	Strato di terra marrone scuro, a matrice argillosa-limosa, abbastanza compatto, con spezzoni di tufo di piccole e medie dimensioni, fr. di ossa (a -2,2 m) e fr. fittili tra -2 e -2,5 m	Deposito colluviale antropizzato di epoca antica (?)
2,50-4,30	Strato di terra marrone scuro, a matrice limo-argillosa, compatto, con schegge di tufo.	Deposito colluviale
4,30-6,10	Strato di tufo argillificato di colore marrone-giallastro. Piuttosto compatto.	Strato geologico
6,10-10,50	Limo argilloso di colore giallo ocre, plastico	Strato geologico
10,50-20,00	Limo sabbioso di colore grigio, di origine marina	Strato geologico

## 2. CARTOGRAFIA ARCHEOLOGICA RELATIVA ALLA VALLE DEL FOSSO DI PRATOLUNGO

FIGURA 2.1

Stralcio della Carta archeologica da L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Ficulea, Latium Vetus VI*, Roma 1993.



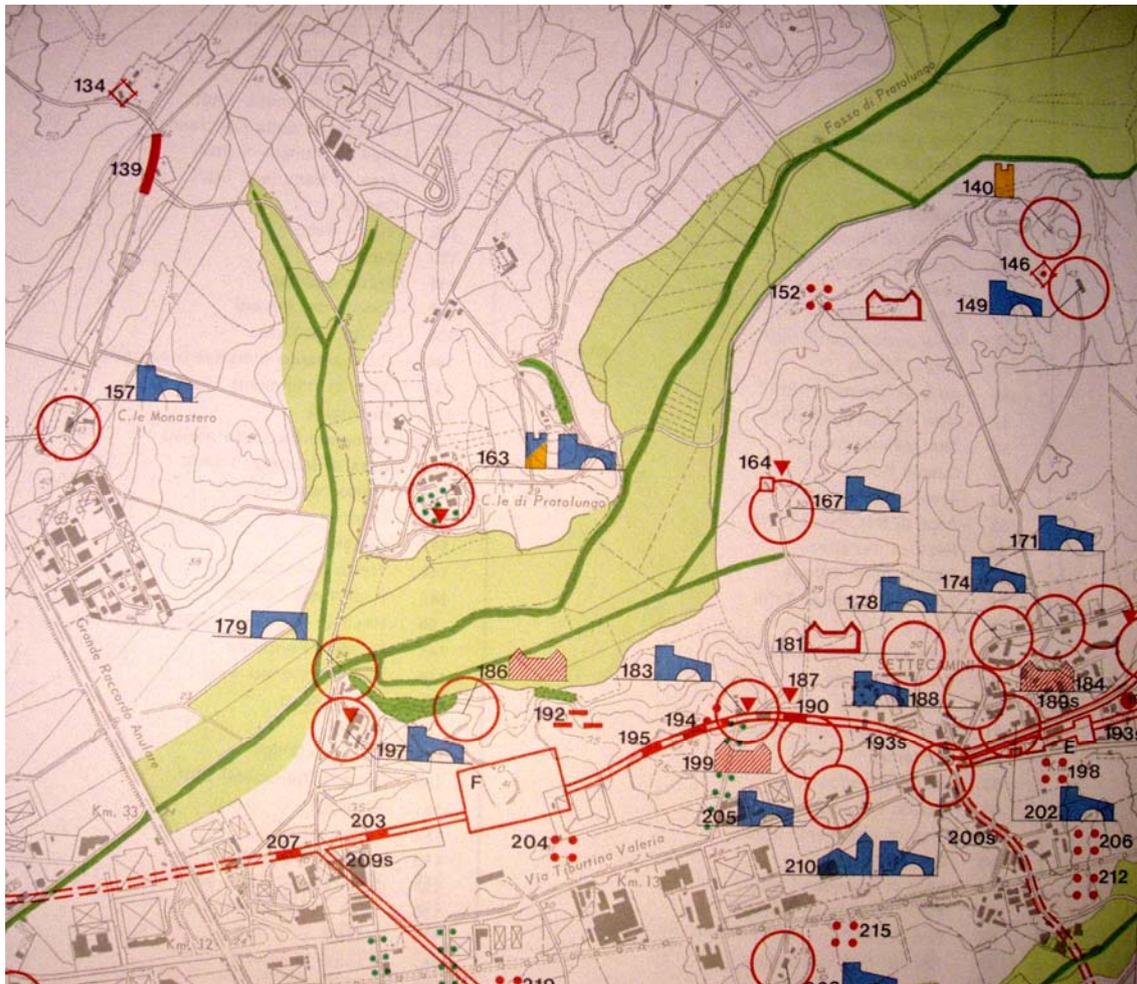
Numero	Descrizione
427	Casale di Pratolungo: torre medievale; materiale fittile di epoca arcaica; resti di strutture in opera laterizia e materiale fittile di epoca romana.
428	Frammenti fittili individuati su una balza sopra il fosso, di epoca alto e medio repubblicana

429	Materiale fittile di epoca arcaica (frustuli)
431	Materiale fittile di epoca arcaica, di epoca alto e medio repubblicana
432	Materiale fittile di epoca arcaica, di epoca alto e medio repubblicana; durante sbancamenti per lavori sono venuti in luce resti di strutture murarie e pavimenti a mosaico
433	Materiale fittile di epoca arcaica
434	Resti di struttura muraria probabilmente da mettere in connessione ad una strada il cui tracciato corrisponde grosso modo all'odierna via Palombarese.
407	Materiale fittile di epoca alto e medio repubblicana.
409	Strada, il cui percorso corrispondente all'attuale carrareccia, è testimoniato da basoli sparsi. La strada con direzione N-S, dirige verso la via Tiburtina.
410	Materiale edilizio e fittile forse riferibile ad una villa.
412	Monte dello Spavento: materiale fittile di epoca arcaica, di epoca alto e medio repubblicana; rioccupazione del sito in età imperiale con una villa rustica; probabile presenza di una costerna intagliata nel banco di tufo.
421	Torre medievale. Materiale fittile di epoca arcaica.
422	Materiale fittile di epoca arcaica.
423	Resti di strutture da riferire ad una villa non più visibili.
424	Materiale fittile di epoca alto e medio repubblicana e imperiale. La zona è particolarmente devastata dalle cave.
425	Materiale fittile di epoca arcaica, di epoca alto repubblicana ed imperiale. Quest'ultimo risulta in percentuale maggiore ed è stato riferito alla presenza di una villa rustica.
426	Ricca sorgiva forse identificabile con la fonte Cepelata nota da documenti medievali.
519	Strada la cui presenza sarebbe segnalata da basoli rinvenuti fuori posto. L'attraversamento della valle del fosso di Pratolungo doveva avvenire trasversalmente, con direzione N-S, il cui percorso, protetto da terrapieni rilevati dalla lettura di vecchie foto aeree, sarebbe in parte indicato in pianta nei pressi del punto n° 518. All'estremità settentrionale del poggio resti di monumento funerario.

520	Materiale edilizio e fittile di epoca romana riferito alla presenza di una villa.
518	Casale Tabaccaia: nei pressi dei fabbricati, materiale edilizi e fittili di imperiale riferiti ad una villa. Nel sito era segnalata una torre medievale, nota con il nome di Tor Vergata, visibile fino all’inizio del Novecento.

**FIGURA 2.2**

**Stralcio della Carta archeologica dalla Carta storica archeologica monumentale e paesistica del Suburbio e dell'Agro Romano, Roma 1982, Foglio n° 16**



140	Torre	179	Ponte
152	Villa - resti	183	Casale Bonanni
163	Casale e Torre di Pratolungo	186	Villa- resti
164	Sorgente e fontanile	197	Casale Tabaccaia
167	Casale Bonanni	192	Resti di muratura

### 3. NOTA CONCLUSIVA

#### 3.1. Inquadramento storico

La valle di Pratolungo percorsa dal fosso omonimo rientra nell'ambito dell'antico territorio di *Ficulea* centro abitato pre-latino, la cui identificazione è dibattuta dagli studiosi se sul pianoro della tenuta di Marco Simone o sull'altura di Casal Capobianco. Il contesto territoriale si colloca tra il percorso delle antiche vie Nomentana a Nord e via Tiburtina a Sud, dalle quali si stacca una fitta rete di diverticoli di cui restano tracce sul campo nella presenza di basoli sparsi, di tagliate a ridosso di fianchi collinari, di tracciati riconosciuti da fotografia aerea, ecc.

I bassi rilievi collinari circostanti il bacino del fosso di Pratolungo appaiono frequentati già a partire dall'età protostorica con le più antiche presenze risalenti al VII sec. a.C. In età arcaica si registra un notevole aumento degli insediamenti di tipo paganico-vicanico, secondo una tendenza riscontrata in una più ampia porzione di territorio intensamente popolato soprattutto in relazione allo sfruttamento agricolo dello stesso. Le presenze abitative sono testimoniate, oltre dalle aree di materiali fittili, anche da opere di ingegneria idraulica consistenti in canalizzazioni scavate nel banco di tufo. E' il caso della reti di canali adiacente a resti di piccoli edifici venuta in luce nello scavo archeologico condotto sul versante orientale del fosso di Pratolungo, sul pianoro di Monte dello Spavento. In seguito, in epoca repubblicana la densità abitativa comincia a diminuire anche se sono ancora attestate presenza insediative a carattere residenziale e rurale connesse in alcuni casi a tracce di coltivazioni, come i fossati per l'impianto di vigneti e di alberazioni attestati ancora una volta a Monte dello Spavento.

Verso la fine dell'età repubblicana si verificò il passaggio da uno sfruttamento intensivo del territorio ad una maggiore diffusione del latifondo: in questo nuovo contesto storico-economico si registra da un lato la ripresa di alcuni siti già frequentati in passato, dall'altro la nascita di nuove ville che segneranno per l'epoca imperiale una redistribuzione del popolamento dell'*ager Ficolesi*.

In epoca medievale nell'area tutto intorno la valle di Pratolungo sorsero alcuni insediamenti fortificati come il Casale fortificato di Pratolungo, presso il quale si è proposto di identificare la *Domusculpta Sanctae Caeciliae*, e la torre in parte in rovina posta alla sommità di un affioramento tufaceo sul fronte meridionale del tratto centrale della valle.

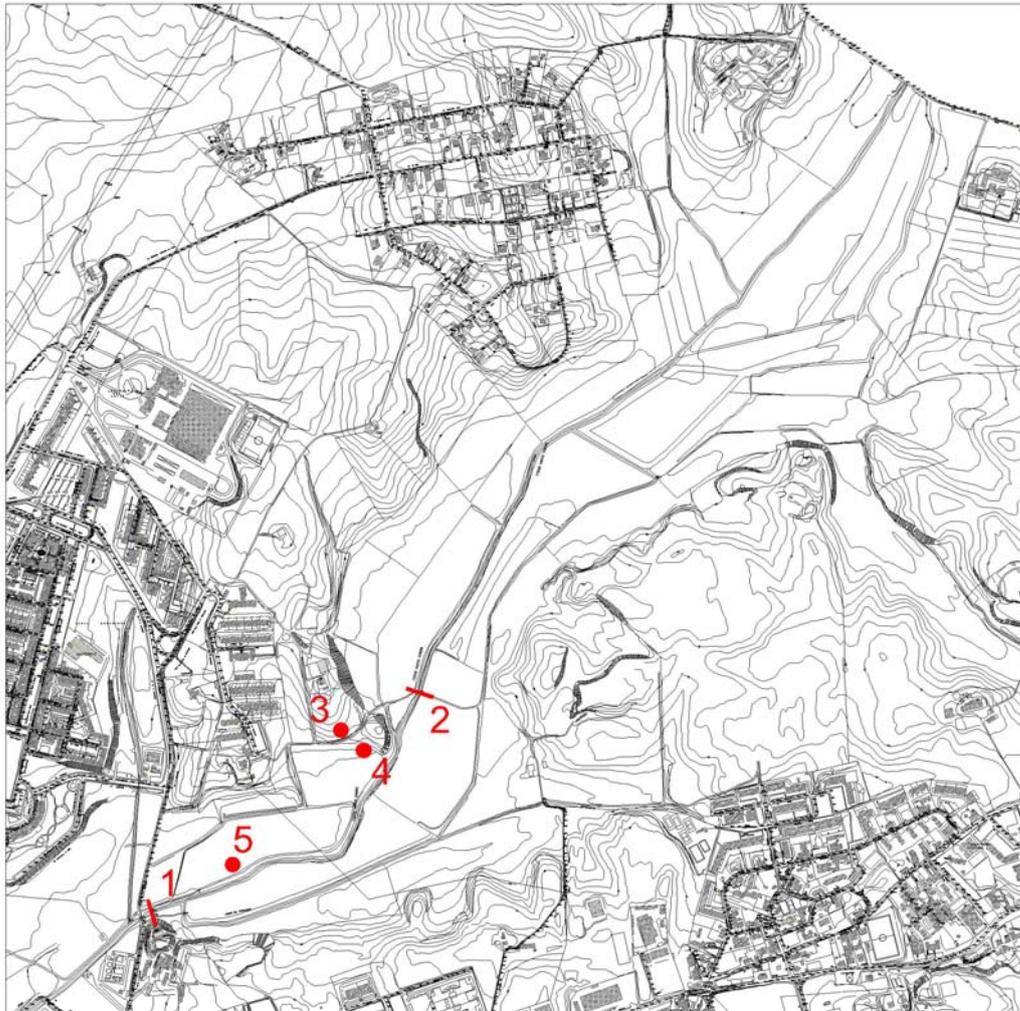
### 3.2. Conclusioni

La lettura dei sondaggi geologici non ha rivelato una particolare stratigrafia archeologica, se non una generica presenza di materiale fittile attestato nei primi 2 m, in particolare nei sondaggi più centrali dell'allineamento dell'argine in progetto. Il dato sembra si possa contestualizzare nell'ambito di una presenza di materiale antico - che nel caso del materiale ceramico presenta a volte caratteristiche di dilavamento - proveniente dai siti archeologici noti sui rilievi circostanti il bacino del fosso. L'analisi sembra confermata anche dalla ricognizione effettuata nella valle che non ha rivelato la presenza di aree di concentrazione di frammenti fittili; l'unica presenza a carattere notevolmente diffuso, con frammenti di piccole dimensioni, misti a qualche spezzone di tufo (n° 5), è stata rilevata nella parte più orientale del bacino, presso la sponda settentrionale del fosso all'altezza del casale di Pratolungo.

A ca. 600 m ad est del casale di Pratolungo, sul ciglio meridionale del pianoro lambito dalla carrareccia diretta al fosso, sono stati individuati diversi basoli (n° 3) che non trovano riscontro nelle cartografie archeologiche note della zona, sia come presenza antica che in riferimento ad un eventuale percorso stradale. Al di sotto del ciglio naturale del pianoro, ai piedi di un piccolo rilievo lasciato a macchia, sono visibili sul banco di tufo numerosi segni di aratura (n° 4) probabilmente di epoca recente.

Il fosso di Pratolungo appare attraversato nella valle da due ponti ad un'unica arcata: il primo (n° 1), segnalato anche nella Carta dell'Agro (n° 179) conserva nella parte bassa delle spallette l'originaria muratura in opera laterizia che sembra attribuibile ad epoca romana, ripresa successivamente, forse in epoca medievale, con una muratura in tufelli irregolari. L'arcata in mattoni in parte frammentari, è stata sicuramente rimaneggiata in più epoche. L'altro ponte (n° 2) si trova a ca. 1,6 km in linea d'aria più ad est, e conserva nella parte inferiore una muratura in blocchi di travertino ai quali si è addossata l'arcata in mattoni in parte frammentari di epoca più recente. Sul lato orientale le spallette della struttura sono state rinforzate con una muratura in blocchi sagomati in peperino che farebbe propendere per un intervento di epoca recente. Sul fondo del fossato sotto il ponte, si intravede una muratura in opera cementizia foderata da blocchi di travertino che presentano almeno una coppia di incassi quadrangolari; a questi resti si è sovrapposta una struttura parallelepipedica con forma di cuneo dal lato orientale che potrebbe essere interpretata come una sorta di chiusa per regolare il flusso dell'acqua. La struttura

originale del ponte sembra potersi attribuire ad epoca romana con rifacimenti di epoca successiva.



- 1 - ponte
- 2 - ponte
- 3 - basoli sparsi
- 4 - tracce di arature di epoca moderna?
- 5 - area di frammenti fittili diffusi

#### **4. BIBLIOGRAFIA**

J. Coste, *La Domusculta Sanctae Caeciliae. Méthode et portée d'une localisation*, in MEFRM 1984, v. 96, pp. 727-775

C. Calci, R. Sorella, *Forme di paesaggio agrario nell'Ager Ficulensis*, in *Interventi di bonifica agraria nell'Italia Romana*, ATTA, vol. 4, Roma 1985, pp. 117-127

L. Quilici, S. Quilici Gigli, *Ficulea, Latium Vetus VI*, Roma 1993

S. Quilici Gigli, *The Changing Landscape of the Roman Campagna. Lo sfruttamento del territorio in età imperiale*, in C. Jesper et alii., *Landuse in the Roman Empire*, Roma 1994, pp. 135-142

Carmelo Calci (a cura di), *Roma archeologica. Le scoperte più recenti della città antica e della sua area suburbana*, Roma 2005

## 5. APPARATO FOTOGRAFICO



Foto 1: Il casale e la torre di Pratolungo



Foto 2: Area di frammenti fittili diffusi. Sullo sfondo il casale e la torre di Pratolungo



**Foto 3: Basoli lungo il ciglio di un rilievo collinare a N della valle di Pratolungo**



**Foto 4: Solchi di arature sul banco naturale di tufo**



**Foto 5: Ponte sul fosso di Pratolungo (nei pressi del casale di Pratolungo) – lato occidentale**



**Foto 6: Ponte sul fosso di Pratolungo (nei pressi del casale di Pratolungo) – particolare del lato orientale**



**Foto 7: Ponte sul fosso di Pratolungo – lato occidentale**



**Foto 8: Ponte sul fosso di Pratolungo (nei pressi del casale di Pratolungo) – lato orientale**



**Foto 9: Torre medievale sul versante meridionale del fosso di Pratolungo**



**Foto 10: Casale Bonanni e fontanile sul versante meridionale del fosso di Pratolungo**